

ABBAZIAPISANI**BORGHETTO**

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: www.abbaziaborghetto.com

Parrocchia di S. Giovanni Bosco

piazza Antonio Mantiero 1 - S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

PENTECOSTE • NONA SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO

dal 4 al 10 giugno 2017

Carissimi,

L'augurio per questa Pentecoste è di gustare sempre l'azione dello Spirito Santo nella vostra vita con quella docilità tipica del discepolo che si lascia amare e condurre alla vita nella sua piena bellezza dal Pastore grande delle pecore che, con passo sicuro, voce ferma e sguardo penetrante, persevera nella volontà di non perdere nessuna delle sue pecore.

*La Pentecoste è la festa della Chiesa che nasce... abbiamo bisogno di diventare sempre più ed essere realmente **COMUNITÀ**. Lo vuole la nostra fede, lo richiede la nostra vita, lo impone il tempo che viviamo segnato da un accentuato individualismo e da un forte egoismo che possono far breccia anche in due piccole comunità di campagna creando divisione e povertà spirituale.*

Individualismo ed egoismo sono il contrario della Pentecoste... per questo auguro alle due parrocchie di non essere semplici gruppi di persone che stanno insieme ma di essere "comunità" consapevoli di essere state radunate dal Signore che così vuole.

I segni di comunione, accoglienza e vitalità si impongano sempre più sulle chiusure d'animo e di cuore così da scoprire davvero la bellezza di essere fratelli e sorelle, diversi per carismi e doni, ma uguali in quanto a dignità!

Possa lo Spirito trovare cuori disponibili e "sciolti" che sappiano scegliere il bene e rifiutare il male. Buon cammino!

d. Giuseppe

romani, tanto Giudei che proseliti, Cretesi e Arabi, li udiamo parlare delle grandi cose di Dio nelle nostre lingue».

Mentre il giorno di pentecoste si avvia al compimento – anche se l'evento narrato accade verso le nove del mattino, la festa era però cominciata alla sera precedente – si compie anche la promessa di Gesù (1,1 - 5), in un contesto che richiama le grandi teofanie dell'Antico Testamento e in particolare quella di Es 19, preludio al dono della Legge che il giudaismo celebrava appunto il giorno di pentecoste (vv. 1-2). Lo Spirito è presentato come pienezza. Egli è compimento della promessa. Come vento gagliardo riempie tutta la casa e tutti i presenti; come fuoco teofanico assume l'aspetto di lingue di fuoco che si posano su ciascuno, comunicando il potere di una parola infuocata, in molteplici lingue (vv. 3-4).

L'evento avviene in un luogo delimitato (v. 1) e coinvolge un numero ristretto di persone, ma da questo momento, a partire da quelle persone, ha inizio un'opera evangelizzatrice dalle sconfinite dimensioni («Ogni nazione che è sotto il cielo»: v. 5b). il dono della parola, prima carisma suscitato dallo Spirito, è finalizzato alla lode del Padre e all'annuncio, perché tutti, per la testimonianza dei discepoli, possano aprirsi alla fede e rendere gloria a Dio (v. 11b). Due caratteristiche contraddistinguono questa nuova capacità di comunicazione elargita dallo Spirito: in primo luogo essa è comprensibile a ciascuno, realizzando l'unità linguistica distrutta da Babele (Gen 11,1-9); in secondo luogo sembra ricollegarsi alla parola estatica dei più antichi profeti (cfr. 1 Sam 10,5-7) e comunque è interpretata come profetica dallo stesso Pietro, quando spiega l'accaduto ai Giudei di ogni provenienza (vv. 17-18). Lo Spirito irrompe e trasforma il cuore dei discepoli rendendoli capaci di intuire, seguire, testimoniare le vie di Dio per guidare tutte le genti alla piena comunione con lui, nell'unità della fede in Gesù Cristo, crocifisso e risorto (vv. 22-23 e 38-39; cfr. Ef 4,13).

la Preghiera di Roberto Laurita(tratto da *Servizio della Parola*, n. 486, p. 225)

Spirito Santo, soffio di Dio, tu puoi trasformare le nostre lande solitarie, i nostri deserti devastati dall'egoismo, le nostre regioni lacerate dal sopruso, dall'odio, dalla vendetta, dalla brutalità cieca del terrorismo, in una terra di giustizia e di pace, generata dall'amore e dalla solidarietà.

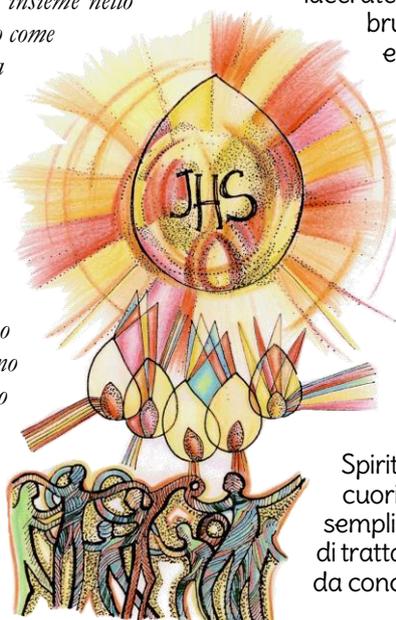
Spirito Santo, soffio di Dio, tu ci aiuti ad abbattere i muri costruiti per separare i popoli nel nome del sospetto, dell'ostilità e del privilegio e ci dai forza di lanciare ponti per ridurre le distanze che impediscono la comprensione, la stima, il dialogo, la collaborazione.

Spirito Santo, soffio di Dio, tu dai inizio ad un'epoca nuova, abitata dal vangelo di Gesù, guarita dall'individualismo, risanata da ogni sentimento cattivo, ravvivata dalla tua fantasia che ispira iniziative nuove di riconciliazione e di misericordia.

Spirito Santo, soffio di Dio, tu sciogli la durezza dei nostri cuori e ci fai ritrovare la strada della mitezza e della semplicità, tu rendi limpido il nostro sguardo e ci permetti di trattare ogni uomo non da estraneo, ma da fratello, non da concorrente, ma da collaboratore.

■ **ASCOLTO della PAROLA****PRIMA LETTURA. ATTI 2,1-11**

Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi. Or a Gerusalemme soggiornavano dei Giudei, uomini religiosi di ogni nazione che è sotto il cielo. Quando avvenne quel suono, la folla si raccolse e fu confusa, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. E tutti stupivano e si meravigliavano, dicendo: «Tutti questi che parlano non sono Galilei? Come mai li udiamo parlare ciascuno nella nostra propria lingua natia? Noi Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia cirenaica e pellegrini



Fatima, segno di speranza per il nostro tempo

Lettera Pastorale dei Vescovi del Portogallo nel Centenario delle
Apparizioni di Nostra Signora a Fatima

(Quarta parte)

Icona di tenerezza e di misericordia: la presenza di Maria

10. Il protagonismo di Dio Trinità nella nostra storia, la sua vicinanza e la sua provvidenza diventano visibili nella Vergine Maria, in modo più concreto nel suo Cuore Immacolato. Per i pastorelli, il cuore della Madonna era il Santuario del loro incontro con Dio: "Non ci dice il santo Vangelo che Maria conservava tutte le cose nel Suo Cuore? E chi meglio di questo Cuore Immacolato ci potrebbe svelare i segreti della Misericordia Divina?". Questo cuore è il "luogo" in cui sperimentavano la luce divina e il messaggio che era loro comunicato: "Che sarebbe, se sapessero quello che Lei ci ha mostrato in Dio, nel suo Cuore Immacolato, in quella grande luce!". La misericordia di Dio, il battito del suo cuore di fronte ai peccatori e ai miseri, trova un'icona privilegiata nel cuore di Maria. In questo cuore immacolato si riflette la forza della grazia, l'azione dello Spirito, che nel momento dell'annuncio l'ha coperta con la sua ombra, e già sin dalla sua concezione che aveva anticipato in lei l'azione redentrice del mistero pasquale: è eletta per essere "Madre di Dio la "tutta santa" e "immune da ogni macchia di peccato", quasi plasmata dallo Spirito Santo e resa nuova creatura". Il cuore della Madre è veramente l'icona della "grazia e misericordia", parole che, nell'apparizione di Tuy, il 13 giugno 1929, illustrano la visione della Trinità, che Lucia accoglie; due parole che così bene condensano il messaggio di Fatima. Pertanto, la devozione al Cuore Immacolato di Maria è diventata un tratto caratteristico della spiritualità di Fatima.

Il fatto che Maria si rende presente corrisponde al dinamismo della storia della salvezza e al ruolo che la Vergine ha svolto nel mistero dell'incarnazione. Avendo collaborato in modo del tutto singolare con l'opera del Salvatore, la sua missione materna per l'umanità perdura incessantemente nell'economia della grazia. Con la sua assunzione al cielo, non ha abbandonato questa missione: continua, con più intensità, a prendersi cura dei fratelli del Figlio suo che peregrinano in questo mondo, tra ansie e pericoli, e cerca, con la sua intercessione, di ottenere i doni della salvezza, mostrando così l'efficacia della mediazione unica e insuperabile di Gesù Cristo. A partire da questo suo stato glorioso, Maria mostra nelle sue apparizioni, il significato permanente della Pasqua, il costante trionfo della grazia e della misericordia.

Così, nella Vergine Maria, nel suo cuore materno, traspare la volontà misericordiosa di Dio trino e unico che non è indifferente alla situazione delle sue creature, che non abbandona il peccatore nella sua colpa, che non dimentica i miseri nella loro sofferenza, che non ignora le vittime e gli esclusi, che offre sempre il suo perdono e la sua consolazione, che apre sempre la porta della speranza, quando gli esseri umani si chiudono nel loro egoismo o nella loro incoscienza.

L'invito alla conversione e alla lotta contro il male: un messaggio profetico

11. Tra i segni dei tempi, affermò San Giovanni Paolo II, «emerge Fatima, che ci aiuta a vedere la mano di Dio, guida provvidente e Padre paziente e misericordioso anche di questo XX secolo». Da parte sua, Benedetto XVI ha rafforzato questo aspetto dicendo che Fatima è "la più profetica delle apparizioni moderne. "Di fatto, denuncia le maschere del male, che provoca nel mondo tanto dolore ingiusto e colpisce, a volte, i membri della Chiesa: da un lato, i meccanismi che conducono alla guerra, l'ateismo che desidera cancellare le impronte di Dio in questo mondo, le potenze economiche che cercano solo il proprio vantaggio a spese dei poveri e

dei deboli, la persecuzione contro la Chiesa e contro i santi che si oppongono agli idoli creati da interessi umani; dall'altro lato, l'ipocrisia o l'infedeltà di coloro che, nella Chiesa, si lasciano dominare dall'apatia o dallo spirito mondano: la comodità, la corruzione o la ricerca del potere. La sofferenza della Chiesa, diceva Benedetto XVI in viaggio verso Fatima, proviene anche dal peccato che esiste nella Chiesa, quindi abbiamo bisogno di imparare la penitenza, accettare la purificazione, chiedere perdono.

Il messaggio di Fatima è un pressante appello alla conversione e alla penitenza. La ripetuta richiesta perché gli uomini non offendano più Dio, la tristezza di Nostra Signora come espressione di non indifferenza davanti ai peccati commessi, l'invito alla preghiera e al sacrificio per i peccatori sono contemporaneamente denuncia del male, appello alla conversione e affermazione categorica dell'amore di Dio. Come affermava il cardinale Ratzinger nel commento teologico sul segreto di Fatima, «la parola chiave di questa [terza parte del] «segreto» è il triplice grido: «Penitenza, Penitenza, Penitenza!». Ci ritorna alla mente l'inizio del Vangelo: «paenitemini et credite evangelio» (Mc 1, 15). Comprendere i segni del tempo significa: comprendere l'urgenza della penitenza - della conversione - della fede.

Sacrificio e riparazione: l'identificazione con Cristo

12. L'evento di Fatima è un invito a collaborare con i disegni di misericordia, secondo l'esempio dei tre pastorelli. La domanda che è stata rivolta a loro il 13 maggio 1917 è rivolta anche a noi: "Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?".

I pastorelli hanno risposto da subito con la preghiera, poi nel loro atto di adorazione a Dio sono presenti gli altri: "Mio Dio! lo credo, adoro, spero e Vi amo. Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano". A partire dalle prime parole dell'Angelo, riscoprirono che la loro vocazione era una missione e che il dono ricevuto portava in sé la conseguenza della propria vita a favore degli altri. L'urgenza delle necessità degli altri richiamava la penitenza, il sacrificio e la riparazione. Il sacrificio del cristiano può essere vissuto solo a partire dalla preghiera e come preghiera.

Partendo dalla loro profonda unione con Dio, i pastorelli presero coscienza che gli altri sono talmente importanti da sacrificarsi per loro. Furono così risvegliati alla loro responsabilità: non potevano abbandonare il peccatore nella propria colpa o che soffre nella sua sofferenza. Come dirà più tardi Lucia, non potevano andare felici in cielo da soli, non potevamo essere felici senza gli altri. L'invito alla conversione e riparazione ci propone di non rassegnarci davanti alla banalizzazione del male, a vincere la dittatura dell'indifferenza di fronte alla sofferenza che ci circonda.

In questo cammino di purificazione personale per la solidarietà è presente una spiritualità che affonda le sue radici nel cuore del mistero cristiano. Questa spiritualità si educa e si concretizza nelle pratiche che alimentano l'atteggiamento teologico e l'identificazione con Cristo: nell'Eucaristia, in cui Cristo si rende sacramentalmente presente, e nella preghiera del Rosario, in cui Egli si rende narrativamente presente nella meditazione dei suoi misteri.

A partire dall'esperienza tanto intima di Dio e dalla fiducia che la Signora comunica loro, i pastorelli danno testimonianza del trionfo dell'Amore che abbraccia l'intera creazione e che traspare nel Cuore Immacolato di Maria. Proprio sullo sfondo della visione dell'inferno, le parole della Signora acquistano rilievo: "Finalmente il Mio Cuore Immacolato trionferà", in ultima analisi, il trionfo dell'amore di Dio che si è rivelato all'umanità. Così, il messaggio di Fatima diventa un inno di speranza. Come ha detto il cardinale Ratzinger, la Vergine Maria non provoca paura né fa previsioni apocalittiche, ma porta al Figlio, all'essenza della rivelazione cristiana. Ha ripetuto come Papa: il messaggio di Fatima, concentrato nella promessa della Signora, è "come una finestra di speranza che Dio apre quando l'uomo Gli chiude la porta".

(continua)



AVVISI e COMUNICAZIONI

•**ITINERARIO GENITORI BATTESIMO:** lunedì 5 e 12 giugno, ore 20.30, Borghetto. Ultima data per chi battezza il figlio il 2 luglio o il 3 settembre.

•**CORPUS DOMINI:** la celebrazione solenne si svolgerà **sabato 17 giugno, alle 19.00, a Borghetto**. Quest'anno ci recheremo in direzione sud percorrendo via Sandra e fermandoci sul piazzale della Carrozzeria Piazza. Invito quanti abitano lungo il percorso di significare il passaggio del Signore addobbando davanzi e ringhiere con drappi rossi e fiori. Siano presenti i fanciulli della Prima Comunione con la loro tunica (attesi un quarto d'ora prima per occupare i posti riservati) e tutti i bambini e ragazzi della catechesi per spargere petali di rosa e piccoli fiori lungo il percorso della processione. Siano presenti i giovani e le famiglie! Siano presenti tutti gli operatori pastorali di entrambe le parrocchie! Ovviamente, sabato 17 sono sospese entrambe le celebrazioni delle 18.00 e delle 19.30.

•**SUMMERCAMP a BORGHETTO:** il Centro Ricreativo Borghetto, in collaborazione con il Comitato Genitori e con la partecipazione dello staff ADS Funtathlon organizza dal 12 giugno al 29 luglio per bambini e ragazzi dai 3 anni in su. *Per informazioni visionare i volantini distribuiti in paese.*

•**GIUBILEI di MATRIMONIO 10 SETTEMBRE a BORGHETTO:** per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2017 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). *Sono aperte le iscrizioni nelle sacrestie (sia ad Abbazia che a Borghetto) entro e non oltre domenica 27 agosto.*

•**"5perMILLE" SPORTING 88:** il codice fiscale è: **04910690280**. Grazie.

•**OFFERTA NATALIZIA delle FAMIGLIE a BORGHETTO:** sono rientrate in totale 80 buste per un totale di € 2.773,10 (in media in ogni busta: € 34,66). Nelle festività natalizie 2015/2016 erano rientrate 96 buste per un totale di € 2935,00 (in media in ogni busta: € 30,60). *Ringrazio di cuore e mi scuso nel ritardo del resoconto.*

•**OFFERTA PRIMAVERILE delle FAMIGLIE a BORGHETTO:** al 31 maggio sono rientrate 54 buste per un totale di € 1.690,19 (in media in ogni busta: € 31,29). *Ringrazio per la generosità necessaria alla Parrocchia!*

† *L'11 gennaio u.s., in occasione delle esequie del nostro fratello **Avellino Serato**, nelle cassette poste all'ingresso della chiesa, sono stati raccolti € 38,00 destinati alle attività pastorali e alle opere della Parrocchia di Borghetto.*

† *Il 14 gennaio u.s., in occasione delle esequie del nostro fratello **Gianni Serato**, nelle cassette poste all'ingresso della chiesa, sono stati raccolti € 76,00 destinati alle attività pastorali e alle opere della Parrocchia di Borghetto.*

VICARIATO di CASTELLO DI GODEGO

•**SECONDA ASSEMBLEA SINODALE VICARIALE:** i tre Consigli delle Collaborazioni Pastorali che compongono il nostro vicariato di Castello di Godego (Alta Padovana, Riese-Altivole, Godego-Loria), si ritroveranno martedì 6 giugno a San Martino di Lupari alle 20.30 per un ulteriore confronto ed elaborazione delle considerazioni emerse finora dal Cammino Sinodale Diocesano.

DIOCESI di TREVISO

•**CHIUSURA ANNO PASTORALE: venerdì 9**, alle 20.30, al tempio di San Nicolò (Seminario) a Treviso. Sono invitati in modo particolare i consiglieri pastorali. Partenza dalla piazza di Borghetto alle 19.40.

•**INCONTRO "APOSTOLATO DELLA PREGHIERA":** sabato 10, presso il Monastero della Visitazione ("alle Corti") a Treviso. Alle 14.45, ritrovo; alle 15.00, preghiera e meditazione proposta da don Stefano Didoné; alle 16.00, santa Messa e alle 17.00, convivialità condivisa. Per informazioni ☎ 391 3800541.

MAGGIO a SAN MASSIMO

Il Comitato Tutela e Salvaguardia della Chiesa San Massimo o.n.l.u.s., in collaborazione con la Parrocchia di Borghetto, i Comuni di Villa del Conte e Santa Giustina in Colle, la Città di San Martino di Lupari e il Consorzio turistico Valle Agredo, invita tutta la popolazione agli eventi organizzati in occasione della festa di san Massimo di Cittanova, titolare dell'omonima chiesetta.

DOMENICA 4 GIUGNO

20.45 Concerto di musica classica in collaborazione con il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto

FESTA di SANT'ANTONIO

•**PELLEGRINAGGIO a PIEDI al SANTO PADOVA: domenica 4 giugno** con partenza alle 4.30 del mattino dai Santuari di Camposampiero che devono essere raggiunti con mezzi propri. Il ristoro è al sacco (ognuno si porta il suo...). Ritorno alle 13.00 in treno. Per informazioni rivolgersi alla signora Antonella Baccega (☎ 333.2474836).

•**PELLEGRINAGGIO in BICI al SANTO: domenica 4**, con partenza alle 7.00 dalla piazza della chiesa di Borghetto. Informazioni: Francesco Cecchin (☎ 338.3509408). *In caso di pioggia, è rinviato a domenica 11.*

•**PELLEGRINAGGIO DIOCESANO a PADOVA: mercoledì 7.** Alle 17.00, recita del Santo Rosario; alle 17.30, recita della *Tredicina* di S. Antonio; alle 18.00, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Gianfranco. Dalle 16.00, disponibilità di confessori.

•**PELLEGRINAGGIO del VICARIATO a CAMPOSAMPIERO: lunedì 12**, alle 20.10, **processione** dal Santuario del Noce e 20.30, **santa Messa** al santuario della Visione.

•**S. MESSA al CAPITELLO di VIA COMMERCIALE: martedì 13**, alle 20.00.

3ª ASSEMBLEA PASTORALE Poveri cantori della gratuità di Dio

Con il Consiglio Pastorale si è programmato un incontro unitario per tutti gli operatori pastorali delle due parrocchie che si svolgerà

DOMENICA 24 SETTEMBRE

DALLE 16.00 ALLE 19.00

(si concluderà con la santa Messa). È un momento molto importante per porre le basi del nuovo anno pastorale e per conoscersi come persone e come gruppi. Con responsabilità è bene ritrovarsi tutti insieme per confrontarsi su temi di comune interesse e soprattutto per concordare un modo di essere e di agire che favorisca non solo l'aggregazione ma anche l'evangelizzazione. Sono, perciò, convocati

TUTTI COLORO CHE PRESTANO A DIVERSO TITOLO UN SERVIZIO IN PARROCCHIA

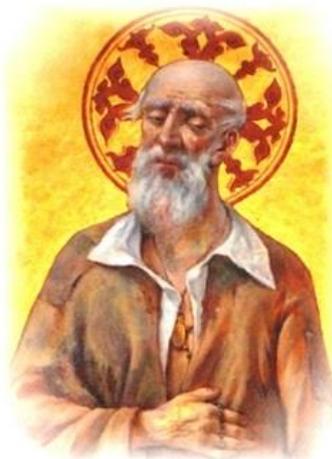
e cioè: il Consiglio Pastorale, i Consigli per gli Affari Economici, il Comitato di gestione della Scuola dell'Infanzia - le catechiste e gli educatori dell'Azione Cattolica - i cantori delle Corali e del Coro Giovani, gli organisti, i lettori, i ministri straordinari - i direttivi e i volontari dei Circoli Noi, della Sagra di Sant'Eufemia, del Centro Ricreativo Borghetto e del Comitato Tutela San Massimo - i dirigenti, gli allenatori, gli organizzatori e i volontari dello Sporting88, di "Sport sotto le stelle", del Calcio Amatori Abbazia e dell'Allinoneday - il Gruppo Insieme (genitori Scuola Infanzia) - le volontarie delle pulizie e i sacristi, ecc... nonché

TUTTI COLORO CHE VOLESSERO PARTECIPARE A QUESTO MOMENTO IMPORTANTE

NON ci sarà nessun tipo di iniziativa in quel giorno che possa "deviare" la partecipazione e quindi, fin da ora, ricordo a tutti a non programmare nulla per quella domenica. Grazie.

beato Enrico da Bolzano

Enrico era nato a Bolzano verso il 1250 e fu un povero operaio. A un certo punto si trasferì a Treviso con la moglie e il figlio e, dopo la loro morte, visse in una stanzetta messagli a disposizione da un notaio. A Bolzano e a Treviso fu ammirato come assiduo frequentatore di chiese (a Treviso ogni giorno visitava tutte le chiese della città) e ascoltatore di Messe. Molto ammirata fu la sua vita di penitente: dormiva su un duro giaciglio, portava un ruvido saio, praticava lunghe veglie in preghiera. Quando si spense nel 1315, solo nella sua cella, il popolo disse che era morto un santo. I funerali richiamarono tantissima gente e furono accompagnati da prodigi. E per lungo tempo ci furono pellegrinaggi che condussero dalle città vicine migliaia di persone all'arca del poverello, collocata nel Duomo di Treviso. Una commissione vescovile registrò in poco tempo 346 miracoli, per lo più guarigioni, su deposizione di testimoni oculari. Uno di questi fu il biografo di Enrico, Pier Domenico di Baone, che fu più tardi vescovo di Treviso. Ricognizioni delle reliquie si ebbero nel 1381 e nel 1712; una reliquia insigne nel 1759 fu portata a Bolzano ed è venerata nel duomo. In queste diocesi sorsero alcune chiese a lui dedicate. Il culto del beato fu approvato da Benedetto XIV, per la diocesi di Treviso dove viene ricordato il 10 giugno.



CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il MERCOLEDÌ SERA ANTECEDENTE il sabato di uscita del foglietto.

✕ DOMENICA 4	PENTECOSTE [S]	At 2,1-11 * Sal 103 * 1Cor 12,3-7.12-13 * Gv 20,19-23	P
8.15 Abbazia	+ Tonin suor Liviangelica (1° ann.) + Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e familiari + Cazzaro Lino, Emma, Giustina e suor Vittoria + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Zanderin Sergio + Telatin Carlo		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Caeran Angelo + Gioppo Gianni, Efigenia, Giuseppe, Emma; Stocco Daniele e Santina + Barichello Orazio, genitori e famiglia Brugnaro + Caeran Luigi e genitori; famiglia Antonello ☞ al termine della Santa Messa sarà spento il cero pasquale, a conclusione del Tempo Pasquale		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Menzato Dina e Giulio + Mastrosimone Lucia (30° giorno) e Zuccalà Angelo + Mazzon Igino e Amabile + Ferronato Ida e Livio + Pierobon Severina + Tonin Angelo + Zanchin Giulio, Rino e Angela + Squizzato Daniele + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Ferronato Rino, Anna, Silvana, fra' Giovanni e Domenico + Zanchin Lino e famiglie Zanchin e Fior + Busato suor Maria Renata e familiari ☞ al termine della Santa Messa sarà spento il cero pasquale, a conclusione del Tempo Pasquale		

fine del Tempo Pasquale e inizio del Tempo Ordinario "per annum". IX settimana

Lunedì 5	s. Bonifacio, vescovo e martire [M]	Tb 1,3; 2,1-8 * Sal 111 * Mc 12,1-12	I
8.00 Borghetto	+ Barichello Norma e Luigi		
Martedì 6	s. Norberto, vescovo [MF]	Tb 2,9-14 * Sal 111 * Mc 12,13-17	I
19.00 Abbazia	+ Loriggiola Adriano, Gemma e Vittorio		
Mercoledì 7	• Tempora d'estate	Tb 3,1-11.16-17 * Sal 24 * Mc 12,18-27	I
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
9.00 Abbazia	* ad mentem offerentis		
Giovedì 8		Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9 * Sal 127 * Mc 12,28-34	I
19.00 Abbazia	* ad mentem offerentis		
Venerdì 9	s. Efrem, diacono e dottore della Chiesa [MF] • Tempora d'estate	Tb 11,5-17 * Sal 145 * Mc 12,35-37	I
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
Sabato 10	b. Enrico da Bolzano, laico [MD] • Tempora d'estate	Tb 12,1.5-15.20 * Tb 13 * Mc 12,38-44	I
18.00 Borghetto	+ Guerriero Primo + Zanchin Rosa e Candiotta Aldo + De Biasi Pietro e genitori + famiglie Dan e Buggio + Salvalaggio Stefano, Erminio e Maria		
19.30 Abbazia	+ Morandin Angelina + Moro Giuseppina + Francato Scolastica (30° giorno) e Mazzon Giovanni + Barbiero Agostino e Angela		
✕ DOMENICA 11	SS.MA TRINITÀ [S] X domenica del Tempo Ordinario	Es 34,4-6.8-9 * Dn 3,52-56 * 2Cor 13,11-13 * Gv 3,16-18II	
8.15 Abbazia	+ Zanchin Evio e familiari + Favarin padre Sergio (5° ann.) + Melchiori suor Ernesta (ann.) + Zaminato Isidoro, Regina e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Lago Giovanni Battista; Tonin Antonietta, suor Liviangelica, Giuseppe e Gino		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Reginato Antonella + famiglia Barichello Pietro		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Ballan Giovanni e Maria + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Pigato Giuseppe e Bianca + Salvalajo Enrico, Renzo e Resi + Turetta Maurizio + Greco Domenica; Molena Sabrina; Mattara Gelindo + Favarin Antonio, Anna e figli		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.